

comunque sottoposte a vincoli paesistici e storico-archeologici e relativamente ai centri storici ed agli immobili e ai beni del patrimonio storico, artistico e architettonico del nostro Paese;

quali urgenti iniziative saranno poste in essere per evitare il fenomeno criminale evidenziato, consistente nel moltiplicarsi, negli ultimi mesi, di piccoli e grandi abusi, stimolati dai ripetuti annunci di condono, e che comunque, anche in ossequio ad una recente pronuncia della Corte Costituzionale, non potranno in alcun modo usufruire della deprecata imminente sanatoria. (4-07430)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dopo diversi mesi di indagini, il 20 maggio 2003 la squadra mobile di Campobasso, arrestava il Presidente della Confcommercio molisana Luigi Zappone, titolare dell'istituto di vigilanza « Lo Zaffiro », il figlio ed un maresciallo dei carabinieri in pensione che svolgeva compiti di caposervizio all'interno dell'istituto, accusati di truffa aggravata ai danni dello Stato, violazione delle prescrizioni impartite dal Prefetto, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, ricettazione, furto pluriaggravato ai danni dell'ENEL, comodato di armi non autorizzato, violenza privata;

le indagini iniziarono nell'agosto del 2002 e sono tuttora in corso. Gli indagati sono stati circa quaranta giorni agli arresti domiciliari e tuttora non possono allontanarsi dal comune di Campobasso;

a seguito di questi arresti la Prefettura di Campobasso decise la sospensione della licenza per due mesi, mentre sul ricorso il TAR del Molise si pronunciò in maniera negativa. Da qui la decisione del Prefetto di revocare la licenza dal 1° settembre 2003;

gli indagati hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato con la richiesta di

sospensiva, che è stata accolta. La discussione in merito è prevista per il giorno 23 settembre 2003;

intanto, i lavoratori che non sono stati coinvolti nelle indagini da tre mesi vivono in uno stato di tensione particolare —:

quali iniziative intenda intraprendere per accertare se:

dopo le gravi accuse l'istituto abbia lavorato e continui a lavorare;

alle guardie indagate, sia stato rinnovato il porto d'armi e il decreto di nomina a guardia;

l'istituto « Lo Zaffiro », il cui titolare è stato arrestato, continui a far servizio di vigilanza presso il Tribunale;

quali iniziative intenda assumere affinché venga garantito il posto di lavoro ai lavoratori non coinvolti nella vicenda giudiziaria. (4-07434)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

REALACCI, COLASIO e FILIPPESCHI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

accade in provincia di Pisa, nella scuola Monte Bianco di Putignano, che a 27 bambini venga negata la possibilità di frequentare la Scuola dell'infanzia, per di più a pochi giorni dalla partenza delle scuole, senza che abbiano avuto la possibilità di cercare una alternativa;

questo è potuto accadere perché gli insegnanti per la terza sezione della Scuole dell'infanzia Monte Bianco prima promessi sono stati poi negati dal Ministero;

il problema riguardo gli stanziamenti da parte del Ministero dell'istruzione di

finanziamenti alle scuole non dovrebbe risolversi nella impossibilità, per gli alunni e le famiglie, di avere un regolare anno scolastico e mettere a rischio, come in questo caso, la normale frequenza scolastica;

il comune di Pisa ha effettuato gli investimenti per realizzare i locali dove ospitare questa terza sezione, la quale era stata prevista e approvata dal Piano provinciale della scuola. Inoltre i 27 bambini risultavano idonei secondo il bando di ammissione alle scuole dell'infanzia;

anche il consiglio comunale di Pisa si è espresso all'unanimità rispetto alla richiesta avanzata al Governo di « mettere a disposizione il numero adeguato di insegnanti » e di « riconoscere il Piano provinciale della scuola approvato a maggio, mettendo in condizione i provveditorati di nominare il personale insegnante necessario per dare risposte formative a partire dalla Scuola dell'infanzia così come previsto dalla stessa riforma presentata dall'attuale Ministero;

ad avviso degli interroganti è un dovere per il Ministero e un impegno per tutti trovare una risposta per i genitori dei 27 bambini che avrebbero dovuto essere inseriti nella Scuola dell'infanzia Monte Bianco a Putignano e che invece hanno saputo solo a pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico che il Ministero non ha stanziato i fondi necessari a garantire il personale insegnante;

ci sono problemi a tutti i livelli a causa delle scelte di sistematica demolizione della scuola pubblica da parte del Governo e accade che le scuole spesso si vedano costrette a organizzare collette fra le famiglie degli studenti per garantire la loro funzionalità —;

se il Ministero abbia intenzione di attivarsi con urgenza per risolvere la questione di cui in premessa e per fare piena luce sull'entità dei tagli ai *budget* a disposizione del sistema scolastico provinciale, tagli che vanno dal 60 al 70 per cento rispetto ai *budget* dello scorso anno e che

significano semplicemente il rischio collasso per molte scuole. (4-07428)

SAIA e RAISI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con la legge 18 giugno 2002, n. 136 si è disposta la equiparazione tra il diploma in educazione fisica rilasciato dall'istituto superiore di educazione fisica statale di Roma e dagli istituti superiori di educazione fisica pareggiati ai sensi dell'articolo 28 della legge 7 febbraio 1958, n. 88 e le lauree afferenti alla classe 33 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000, ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi ed alle attività professionali;

la legge 18 giugno 2002, n. 136 ha avuto origine dalla volontà del legislatore di evitare che durante il regime transitorio dalla precedente alla nuova normativa venissero a crearsi condizioni di ingiustificato svantaggio per coloro che conseguirono il diploma ISEF in base al vecchio ordinamento;

precedentemente alla predetta normativa, in mancanza di intervento del legislatore, la giurisprudenza aveva equiparato il diploma in educazione fisica rilasciato dall'ISEF alle vecchie lauree, permettendo così ai diplomati ISEF di partecipare ai bandi previsti per i possessori di vecchie lauree;

l'Università di Padova con decreto del rettore n. 1599 del 7 agosto 2002, ha pubblicato un bando per l'amministrazione ai corsi (Master) di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente per l'anno accademico 2002/03;

il bando di ammissione prevedeva quale requisito essenziale — ai fini dell'iscrizione al predetto Master di secondo livello — il possesso di una Laurea del vecchio ordinamento;

la signora Donatella Diamanti, nata a Bologna il 18 maggio 1957, diplomata ISEF iscrittasi (tenuto conto della suddetta giurisprudenza e della stessa legge 18 giugno 2002, n. 136) al Master dell'Università di Padova, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti è stata invece esclusa dalla graduatoria generale di merito in quanto « titolare di diploma ISEF conseguito nell'anno accademico 1980/81 presso l'ISEF di Bologna e che tale diploma, in base alla normativa vigente non può essere equiparato ad una laurea del vecchio ordinamento »;

l'esclusione di cui sopra nasce da una — seppur minima — lacuna legislativa, difatti, se dalla legge 18 giugno 2002, n. 136 si evince che i diplomi in educazione fisica ISEF sono equiparati alle nuove lauree triennali in scienze dell'attività motorie e sportive, la stessa normativa nulla provvede sulla precedente equiparazione giurisprudenziale che il diploma ISEF era equiparato alle vecchie lauree —:

se sia a conoscenza della situazione sopradescritta, il caso della signora Diamanti è solo uno dei tanti casi che potranno prospettarsi in futuro, e quali opportune iniziative normative voglia intraprendere al fine di modificare la situazione sopra descritta che inevitabilmente avvantaggerà i diplomati ISEF nell'accesso di bandi universitari per le sole vecchie lauree. (4-07429)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 18 settembre 2003, i 70 lavoratori della « Coop Costruzioni », insieme ai de-

legati sindacali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, hanno occupato il cantiere del depuratore che collega Sant'Antonio Abate a Scafati, tra le province di Napoli e Salerno;

gli operai protestano perché non ricevono lo stipendio da cinque mesi e perché molti di loro sono stati collocati in cassa integrazione attraverso una decisione che secondo quanto risulta all'interrogante non è mai stata ratificata dal ministero del lavoro —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati affinché sia sbloccata positivamente la situazione, tutelando i diritti, la dignità e la professionalità dei lavoratori. (4-07418)

RIZZO, DILIBERTO e SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel biellese la forte flessione dei livelli occupazionali strettamente legata alla situazione congiunturale negativa che contraddistingue il settore tessile ha assunto oramai dimensioni allarmanti;

anche il primo semestre del 2003 ha confermato, per l'industria tessile biellese il trend negativo che si era registrato nel corso di tutto il 2002, con una flessione dell'*export* pari all'11 per cento e della produttività tra il 10 per cento ed il 15 per cento;

negli ultimi mesi la crisi del settore ha inevitabilmente spinto le aziende tessili a ricorrere agli ammortizzatori sociali (« cassa integrazione guadagni », mobilità, eccetera), quale unica forma di dilazione degli effetti di una crisi travolgente, ricorso che però ha assunto i connotati di un fenomeno recessivo ed oramai in fase di cronicizzazione;

la Sinterama di Sandigliano Spa (Biella) che occupa 500 dipendenti ha adottato un piano di ristrutturazione aziendale che prevede entro pochi mesi il